

Un weekend alla scoperta dei Parchi divertimento marchigiani Parco Acquatico Eldorado (Apiro) e Le Pietre del Drago (Matelica)

Partecipanti:

Silvia – mamma, conducente, cuoca di bordo (44 anni)

Alessandro - figlio, piccolo navigatore (7 anni)

Mezzo:

Archetto - Arca 715 GLT

Venerdì 6 luglio 2012

Partiamo verso le 19.00 da Fano sotto un diluvio universale, ma non ci scoraggiamo, le previsioni indicano bel tempo per sabato e domenica...speriamo!

La direzione è autostrada A 14 per Ancona, abbiamo appuntamento con altri due camper amici all'area di servizio di Marotta e le info meteo sono in via di miglioramento, già lì non piove più, fortuna!

Dopo aver salutato gli amici, riprendiamo l'autostrada ed usciamo al casello di Ancona Nord, imbocchiamo la superstrada SS 76 direzione Fabriano e, nonostante il mio navigatore indichi come uscita migliore quella di Apiro – Mergo, il capofila decide di uscire a Ciingoli – Jesi Est.

Il percorso pare più lungo, ma ci porta alle porte di Cingoli e costeggiamo l'omonimo lago artificiale, creato dalla costruzione della diga di Castreccioni. Lo spettacolo è veramente bello, tra l'altro è stato utile perché Ale, nei giorni precedenti mi aveva chiesto proprio cosa fosse una diga, casualmente ora ha avuto l'occasione di vederla dal vivo.

Procediamo verso Apiro ed intorno alle 20.45 arriviamo al Parco Acquatico Eldorado. Arrivando da Cingoli bisogna seguire le segnalazioni e deviare verso destra salendo sui Piani di Apiro. In cima alla strada ci accoglie un prato pianeggiante, dove è possibile parcheggiare liberamente sul prato. Il posto è molto bello, si vede bene il Monte San Vicino, siamo a 600 metri di altezza e l'aria è sicuramente più fresca rispetto a quella della costa.

Sistemiamo i camper, ceniamo velocemente e poi chiacchiere per adulti e giochi per i bambini, fino al momento di andare a dormire. Con l'oblò aperto in mansarda e sotto il lenzuolo e copriletto si dorme benissimo!

Sabato 7 luglio 2012

Sveglia con gli uccellini, colazione in relax e per le 9.00 siamo tutti pronti per entrare al Parco Acquatico Eldorado. Il parco è molto carino, un Aquafan in versione ridotta, sicuramente molto meno caotico, una pacchia per noi mamme che non dobbiamo correre dietro ai bambini col rischio di perderli di vista. Tra l'altro il biglietto di ingresso è ad un prezzo molto competitivo (adulto € 12,00 – bambino € 9,00) anche se non prevede l'ingresso gratuito il giorno successivo. Il parco, dove è prevista la cuffia obbligatoria per chi entra in acqua, ha due piscine, un idromassaggio, scivoli di varie altezze, offre quindi possibilità di svago per tutti. La giornata trascorre serena e piacevole, accompagnata da un bel sole che aiuta a mantenere l'abbronzatura.

Alle 18.30 usciamo perché il Parco è in chiusura, doccia calda in camper (per Ale è la prima volta in assoluto) e passeggiata nei dintorni, abbiamo avuto modo di vedere che esiste anche un piccolo campeggio vicinissimo al Parco (Camping La Pineta) dove vi erano in pratica solo roulottes "stanziali".

Al rientro dalla passeggiata abbiamo preparato la cena conviviale nel tavolo di legno presente nel parcheggio. Per chi avesse interesse, c'è pure un bel barbecue, ma non essendo attrezzati abbiamo condiviso le cose portate da casa. Al termine della cena abbiamo dato il via alle chiacchiere, anche con altri camperisti arrivati nel pomeriggio, un bel caffè, giochi per i

bambini fino al momento di rientrare per la notte in camper. Riposo assoluto e fresco come la notte precedente!

Domenica 8 luglio 2012

Si parte verso Matelica verso le 9.00 del mattino, dopo una bella colazione. Entriamo nella SS 76 da Apiro – Mergo direzione Fabriano, per uscire a Cerreto d'Esi – Matelica, ma ci attende una brutta sorpresa, per un incidente non è possibile proseguire e il traffico viene deviato verso Serra San Quirico. Da qui si sale verso la sommità del Monte Burano (dove si trova la Cava della Gola della Rossa) e per andare verso Fabriano bisogna necessariamente passare per una strada sterrata, larga sì ma comunque impegnativa per qualsiasi mezzo ancor di più per i camper, fino ad arrivare nella zona di Genga, vicino alle Grotte di Frasassi. Al termine del "camper safari" Ale non si è sentito bene, sbalottato com'era dal percorso accidentato, con un po' di apprensione siamo comunque arrivati a Matelica al Parco Le Pietre del Drago.

Il parco si trova all'ingresso della cittadina ed è segnalato con un cartello posto immediatamente sullo svincolo che porta a destinazione, per cui è opportuno percorrere la strada principale con una velocità moderata, altrimenti si deve arrivare alla prima rotatoria e poi ritornare indietro (come è successo a me). Il caldo era notevole, è possibile parcheggiare i camper proprio all'ingresso del parco, che purtroppo non ha punti d'ombra lungo il percorso che si snoda tra i dinosauri, per cui il consiglio è di visitarlo nei giorni primaverili o autunnali, no di certo con il sole intenso di luglio.

Verso le 16.30, dato che Ale stava decisamente meglio, siamo ripartiti verso S. Vittore, famosa per le Terme e le Grotte di Frasassi, dove abbiamo parcheggiato, dirigendoci verso il Fiume Sentino, che scorre placidamente ed ha delle rive agibili a piedi, con la possibilità di entrare in acqua con una certa sicurezza. Che freschino gradevole!

Verso le 18.30 siamo ripartiti alla volta di Fano, contenti per questo weekend gradevole.